

Stefano Masciarelli in coppia con Fabrizio Coniglio in scena al teatro comunale di Carlentini



Revival con "I meravigliosi anni '60"

TEATRO DI CARLENTINI. La musica filo conduttore dello spettacolo con Masciarelli e Coniglio

Il teatro comunale di Carlentini domani pomeriggio è pronto per accogliere il suo pubblico con un nuovo spettacolo dall'eloquente titolo "I meravigliosi anni '60". Il penultimo appuntamento con la rassegna teatrale "L'arte della metamorfosi" che porta la firma del direttore artistico Alfio Breci dell'associazione Teatro Arte è con Stefano Masciarelli in coppia con Fabrizio Coniglio. Quello che si preannuncia è un pomeriggio fantastico.

Protagonista sarà la musica di quel particolare periodo storico in cui in Italia il cantautorato nasceva e prendeva il sopravvento, tanto da essere definita l'età dell'oro per la canzone italiana. L'epoca memorabile sarà ripercorsa a cominciare dagli allora emergenti Mina, Milva, Patty Pravo, Luigi Tenco, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Sergio Endrigo per non parlare delle musiche composte dalle grandi orchestrazioni di Ennio Morricone e di Luis Enríquez Bacalov, passando per Armando Trovajoli, Giovanni Fusco e tanti altri. Lo spettacolo, prendendo come pretesto la musica narra



aneddoti che rimarcano temi molti attuali e importanti in maniera leggera e divertente e, nel contempo, invitano a riflettere su quanto accade intorno a noi. Una realtà spesso ignorata a causa del mondo virtuale in cui l'uomo preferisce rifugiarsi. Nell'apparente leggerezza il vero confronto tra ieri ed oggi, rappresentato dai protagonisti, sarà al centro di una dialettica costruita sul ricordo e sull'analisi dei valori umani portata in scena in chiave divertente tale da renderla un piacevole momento di evasione. Naturalmente la musica e le canzoni del miglior repertorio degli anni '60 riarangiate e suonate dal vivo faranno da colonna sonora a questo divertente tuffo nel passato. E, proprio sul passato, un uomo decide di aprire una finestra. Il suo viaggio comincia da una mansarda dove riscopre vecchi oggetti, libri e canzoni di un paese: l'Italia che sapeva ridere.

Dove è finito quello stato d'animo collettivo? Cosa è cambiato?

Attraverso il racconto ironico e nostalgico di usanze, modi di parlare,

mai volgari, Stefano Masciarelli ripercorrerà insieme la pubblico un'epoca di grande sogno che molti hanno dimenticato: gli anni 60. Attore poliedrico e cantante, Masciarelli regalerà una serata intensa di ricordi partendo dalle canzoni di Alberto Sordi, Domenico Modugno e tanti altri successi di quell'Italia del sorriso e del sogno con arrangiamenti rivisitati e suonati dal vivo dal maestro Francesco Digilio.

«Attraverso il revival - dichiara Stefano Masciarelli nelle sue note di regia - rivivremo il sogno e il sorriso di quel paese che sembriamo aver dimenticato. Spesso nella musica ritroviamo i sapori, gli umori, le speranze, i sogni di un momento storico. Attraverso quei testi e quelle musiche rigorosamente suonate dal vivo, ci ritufferemo insieme col sorriso, in quell'Italia». L'appuntamento con l'ultimo spettacolo del cartellone è fissato per mercoledì 3 aprile con la pièce "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare. Sul palco Stefano Fresi, Violante Placido, Paolo Ruffini.

ROSANNA GIMMILLARO